

# Anffas informa...

Foglio informativo dell'Associazione Anffas Onlus Caltanissetta

## SAPEVI CHE...

Scegli di donare il tuo



L'Associazione locale **Anffas Onlus di Caltanissetta**, opera da più di un decennio ed è costituita da familiari di disabili intellettivi e relazionali e da soci amici che **PROMUOVONO** e **TUTELANO** i diritti dei disabili e delle loro famiglie.

**A te non costa nulla...**

**...A NOI POTREBBE CAMBIARE LA VITA!!!**

*Aiutaci a poter essere protagonisti della nostra vita...*

*...sostieni i nostri progetti di vita indipendente e autorappresentanza!*

Scegli di donare il tuo



# OLTRE

# ANFFAS

## Eventi in programma

**7 Maggio 2016:** Partecipazione alla manifestazione "Gessi tra i passi"- San Cataldo

**27 Maggio:** Festa dei Popoli, quartiere Angeli - Caltanissetta



## SOLUZIONE PUNTINI:

Dall'unione dei puntini è uscito Felice che lavora come cameriere!

*Mese di Aprile*

*Una realtà da affrontare...*

*...un diritto da garantire*

## Contatti:



**Anffas Onlus Caltanissetta**

**Indirizzo:** Contrada Niscima S.N.

**Cell:** 345.3872270- 331.2480765

**E-mail:** anffas.caltanissetta@virgilio.it

**Facebook :** Anffas Onlus Caltanissetta

# Editoriale

In questo articolo Amalia, operatrice del negozio Impresabile, Ci parla dell'importanza del lavoro e racconta le attività Che le persone con disabilità svolgono all'interno del negozio.



Impresabile da la possibilità, alle persone con disabilità Di far vedere quanto siano abili lavoratori.

I ragazzi di Impresabile oltre a creare nel negozio le bomboniere e lavori artigianali Lavorano come camerieri nei servizi di catering che vengono richiesti.



L'ambito lavorativo da molti anni è ormai un tasto dolente per gran parte degli italiani, ma in particolar modo lo è per chi porta con sé una qualche forma di disabilità. Ad oggi le aziende che decidono e comprendono l'importanza di integrare loro all'interno del proprio nucleo lavorativo sono realmente poche. Impresabile è una di queste poche aziende, che con non poche difficoltà porta avanti la sua nobile missione da quasi 5 anni.

## IMPRESABILE E' UNA SFIDA.

Da tanti anni ci prendiamo cura di persone con disabilità con l'ambizione di restituire dignità personale e lavorativa a chi è solito essere definito non abile a svolgere attività lavorative.

Lavoriamo tenacemente contro pregiudizi e discriminazioni dimostrando con quanta abilità e professionalità questi ragazzi lavorino ogni giorno svelandosi sempre abili ed impeccabili lavoratori.

Chi sceglie Impresabile decide di contribuire ad innescare un meccanismo che sia di esempio per costruire un futuro più giusto e più equo.

Oltre ai nostri laboratori di artigianato all'interno di Impresabile, i ragazzi su commissione vengono impiegati nei servizi catering di eventi locali.

Impresabile ad oggi è il punto di riferimento di tanti.

E' il punto di riferimento di Giulio, il nostro curioso magazziniere: talmente ordinato da non farci più trovare le cose.

E' il punto di riferimento di Vivì, instancabile lavoratore.

E' il punto di riferimento di Cristina, puntigliosa, curiosa, determinata e testarda.

E' il punto di riferimento di Rocky, il simpaticone della comitiva.

Ci auguriamo che sempre più aziende possano comprendere il valore di questa scelta.

Ci auguriamo diventi presto una scelta di massa e non più una rarità.

*Amalia Iavazzo*

## Disabili e lavoro:

### Una realtà da affrontare, un diritto da garantire

In questo articolo Giulio e Ivano intervistano alcuni ragazzi Che frequentano l'Associazione ADS (Associazione Disabili San Cataldo).



Salvatore, Marco e Arturo fanno delle esperienze lavorative nel paese.

Salvatore fa il magazziniere presso un supermercato.

Marco distribuisce gli alimenti ai più bisognosi.

Arturo lavora al comune di San Cataldo.

Oggi 19 Aprile Giulio e Ivano hanno rivestito i panni di giornalisti, hanno incontrato e intervistato tre ragazzi dell' Associazione disabili di San Cataldo , Salvatore , Marco e Arturo , inseriti nel mondo del lavoro sottoponendoli al alcune domande.

#### Marco che lavori svolgi e da quanto tempo?

Collaboro da tre mesi al progetto " Prima porta" e mi occupo della distribuzione di pacchi alimentari per i più bisognosi.

#### Arturo che lavoro svolgi e cosa ti piace del tuo lavoro?

Lavoro al comune di San Cataldo da parecchi anni.

Del lavoro che svolgo mi piace distribuire fotocopie e documenti all'ufficio protocollo.

#### Salvatore che lavoro svolgi? Cosa ti piace del tuo lavoro e da quanto tempo lo svolgi?

Lavoro come repartista al fresco di da sette anni e in precedenza ho lavorato nei vivai come giardiniere.

Del lavoro che svolgo mi piace sistemare le merci negli scaffali.

Avere un ruolo all'interno del mondo del lavoro e gratificante, soddisfacente ne è prova l'intervista alla quale si sono sottoposti i ragazzi, approcciandosi alle domande con gioia, fieri di quello che svolgono e soddisfatti di avere un ruolo all'interno del mondo del lavoro.

Ringraziamo il presidente dell' ADS Giovanni Pilato e l'Assistente Sociale Daniela Gruttadauria per la disponibilità e tutti i ragazzi che hanno collaborato alla realizzazione di questa intervista.



Giulio e Ivano



# Parola alle famiglie

In questo articolo Jolanda intervista Maria, la mamma di Giulio e le chiede quali sono le preoccupazioni, le speranze e le aspettative per il futuro lavorativo di Giulio.

Maria dice che bisogna dare più fiducia alle persone con disabilità, anche se la società non è preparata.

Maria per Giulio immagina una vita futura piena di soddisfazioni.



## Una sfida da vincere per il futuro

Cosa ne sarà di mio figlio quando non ci sarò più? La società farà sentire mio figlio parte di essa? La società integrerà mio figlio all'interno del mondo del lavoro?

Sono molte le domande che affliggono le famiglie di un ragazzo con disabilità. La preoccupazione di molte famiglie è quella di lasciare il proprio figlio in balia di sé stesso, pertanto la Camera del Senato ha approvato una garanzia di un'assistenza, che prosegue anche quando un ragazzo con disabilità non avrà l'appoggio di una famiglia.

In questa intervista la mamma di Giulio, Maria Genova espone le sue preoccupazioni, cosa si augura per suo figlio e se pensa che la società sia pronta all'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità.

**Cosa pensa che si possa fare per agevolare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità?**

Bisognerebbe dare più fiducia alle capacità dei ragazzi.

**Pensa che la società sia pronta ad accettare l'integrazione di persone con disabilità nel mondo del lavoro?**



No, la società non è pronta. Solo noi familiari e persone vicine al mondo della disabilità siamo pronte. Ma il mondo esterno non accetta l'integrazione.

**È rimasta soddisfatta dell'esperienza che Giulio ha svolto in pizzeria?**

Si sono rimasta molto soddisfatta. Hanno permesso a Giulio di svolgere tutto, rispettando i suoi tempi e creando un ambiente consono.

**Se pensa al futuro, cosa si augura per suo figlio?**

Mio figlio è un ragazzo che ha tanta voglia di fare, ha bisogno sempre di appoggio e sostegno, ma adora imparare sempre nuove cose, acquisire molta esperienza. Se

immagino il suo futuro, posso augurargli una vita ricca d'esperienza e soddisfazioni.

Che la società possa mettere a disposizione gli strumenti necessari, affinché le persone con disabilità possano sentirsi parte di essa, possano integrarsi senza barriere e pregiudizi. Soltanto dopo aver superato concretamente e radicalmente il problema dell'integrazione si potrà parlare di una reale svolta.

Jolanda Amico

# Fare di un disabile un abile lavoratore

In questo articolo Mariella ci parla dell'esperienza del lavoro per le persone con disabilità

Attraverso il lavoro gli esseri umani fanno conoscere se stessi e di essere protagonisti della propria vita

Per le persone con disabilità trovare un lavoro è un po' più difficile anche se esistono delle leggi in Italia che dicono che il lavoro è un diritto inalienabile.

Inalienabile significa che quel diritto non te lo possono togliere.

Alcune aziende italiane assumono persone con disabilità, ma purtroppo sono ancora poche.



Permettere ad un uomo di vivere la meravigliosa esperienza dell'inserimento nel mondo del lavoro non è semplicemente donargli un diritto, ma è tanto di più.

Vuol dire far sì che un ragazzo esprima la propria personalità, vuol dire soprattutto affermare il proprio status sociale.

Noi esseri umani ci identifichiamo negli altri e soprattutto nella comunità in cui viviamo per il ruolo che abbiamo e per quanto riusciamo a fare in essa.

Il lavoro permette ad un individuo di sentirsi autonomo, responsabile, attore della propria vita e non semplicemente spettatore, permetterà ad egli di sentire di essere parte di questa importante catena di montaggio in cui il mondo lavorativo ci inserisce.

Ma se questo ragazzo è un disabile spesso le cose si complicano. Non basta una legge a stabilire che questo è un diritto inalienabile, ma serve proprio una macchina organizzativa che sia capace di metterla in atto. Proprio pochi giorni fa una famosa trasmissione televisiva portava a galla la mancata responsabilità dei nostri politici a far sì che ciò avvenga.

Certo poi ci sono le isole felici, le aziende quelle con la A maiuscola, quelle che riescono a fare di un disabile un abile lavoratore, quelle capaci di formare e accompagnare ogni individuo alla scoperta delle proprie inclinazione e capacità, quelle che sanno far tesoro di ogni persona senza mai fermarsi alle apparenze. Quelle aziende che puntano ad un collocamento mirato utilizzando strumenti tecnici e di supporto che valutano adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative inserendole nel posto a loro più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzione dei problemi connessi con gli ambienti. Insomma parliamo di aziende già preparate e strutturate ad inserire i disabili, per cui tutto ciò diviene un fattore di sviluppo sia per le persone disabili, che per le aziende stesse.

Perché, parliamoci chiaro, spesso la disabilità fisica non corrisponde a quella psichica, spesso i **ragazzi in gamba si nascondono dietro un cromosoma in più.**

Mariella La Marca

# Anche io penso, dico, scelgo!

Jolanda in questo articolo ricorda a tutti  
Che bisogna credere nei propri sogni.

Anche le persone con disabilità hanno dei sogni e dei desideri

Che però spesso sono ostacolati.



## Un futuro da progettare...sogni e desideri

Chi non ha mai sognato di essere un astronauta? Di vagare per il cielo, di poggiare il piede sulla superficie lunare? Chi non ha mai sognato di essere un esploratore e di approdare su isole sconosciute? Ci sono sogni irraggiungibili, ma sono proprio quelli a far sì che altri possano trovare concretezza.



Credere nei propri sogni significa vivere intensamente e profondamente. Chi non conserva gelosamente in un cassetto un sogno? Chi crede nei propri sogni ha già raggiunto le stelle.

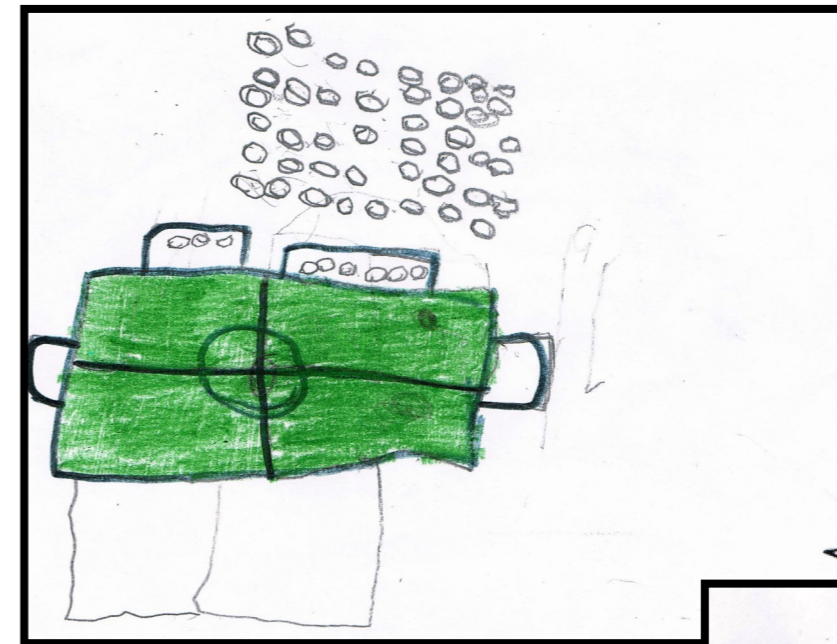
Anche un ragazzo con disabilità ha dei sogni, dei progetti, dei desideri che molto spesso trovano degli ostacoli perché la società non è pronta all'integrazione di persone con disabilità.

Nicole Orlando, l'atleta Down, ha battuto ogni pregiudizio aggiudicandosi cinque medaglie ai campionati mondiali di atletica leggera e ballando sotto i riflettori della trasmissione di Milly Carlucci; Francesco Messori, nato con una sola gamba, ha giocato una partita con atleti normodotati, raggiungendo traguardi ammirevoli.

Per quanto la disabilità possa limitare e per quanto la società possa ostacolare il raggiungimento di un traguardo, occorre non demordere perché il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei loro sogni.

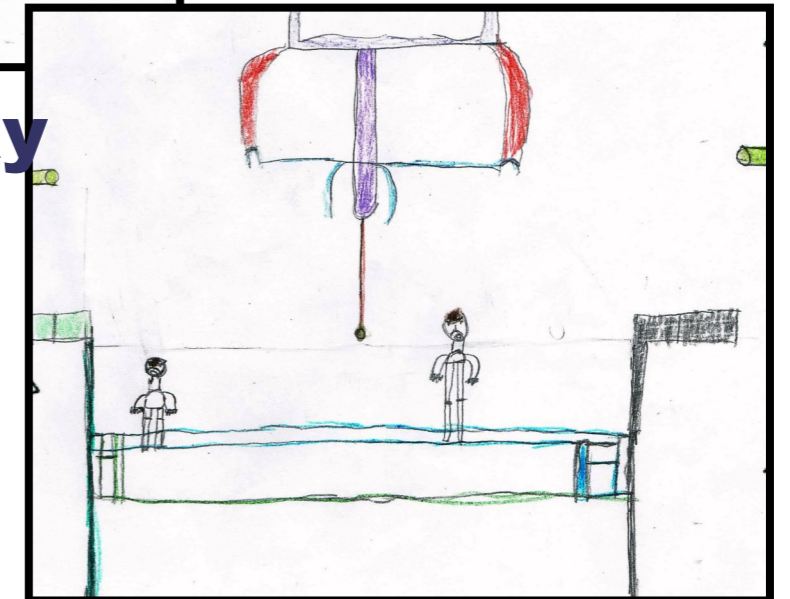
*Jolanda Amico*

## I nostri sogni in un disegno



**Calogero**

**Ivano detto Roky**



**Giornalisti per un giorno**

# Oltre le mura...

Presenti anche il nostro presidente e Giulio 😊😊😊 noi siamo incollati alla tv!



**Anffas Onlus Nazionale**

30 mar alle 08:58 • 🌐

Seguite su Rai uno dalle ore 11.00 la diretta della Giornata Nazionale delle persone con disabilità intellettiva al Quirinale!



**Anffas Onlus Caltanissetta**

19 mar alle 10:17 • 🌐

È iniziato il nostro #anffasopenday. Incontro-dibattito sul tema: "MALTRATTAMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ... PER ROMPERE IL SILENZIO"



**Anffas Onlus Caltanissetta**

10 apr alle 15:57 • 🌐

Seppur con un Po di ritardo ringraziamo gli amici del bowling del centro commerciale "Il Casale" per la loro generosità e amicizia dimostrataci. Ci hanno offerto più di una volta una buonissima merenda e le divertenti partite che ci hanno visto protagonisti. LE PERSONE BUONE NEL MONDO CI SONO...E A LORO VA IL NOSTRO GRAZIE 😊



**Anffas Onlus Caltanissetta**

24 mar alle 11:19 • 🌐

Oggi visita alle "vare" di Caltanissetta... È tradizione anche per noi!



# Ricetta del mese

Dal laboratorio di cucina Anffas a cura di Giovanna Palermo

## Torta allo Yougurt

Ingredienti per 10 persone

- 2 confezioni di TORTA allo yogurt della Cameo
- 6 vasetti di yogurt bianco naturale da 125 grammi
  - burro da 100 grammi
  - 10 fragole circa
- 1 vasetto di marmellata alle fragole per guarnire la torta

## Procedimento

- Sciogliere il burro in un pentolino
- Lavare ed asciugare le fragole
- Tagliare le fragole a pezzetti
- Mettere la carta forno nella teglia
- Versare il preparato che si trova nella confezione della torta nella teglia
- Unire al preparato il burro sciolto e mescolare tutto insieme
- Versare i 6 yogurt in una ciotola
- Aggiungere allo yogurt il preparato per crema che si trova nella confezione della torta
- Frullare tutto insieme
- Versare la crema ottenuta nella teglia sopra la torta
- Mettere in freezer per 30 minuti o nel frigo per 2 ore
- Guarnire la torta con la marmellata e le fragole tagliate.



**BUON APPETITO!**

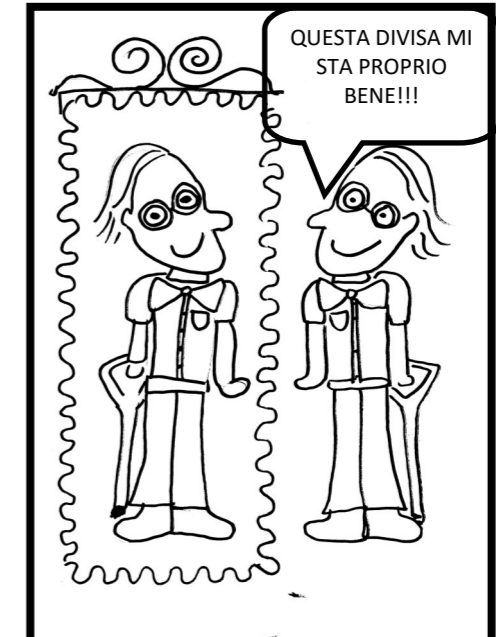
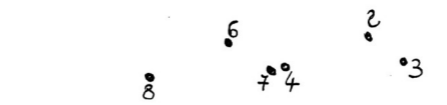
# Mettiamoci in gioco

Unisci i puntini...



Cosa uscirà fuori???  
Buon Divertimento!!!

Le avventure di



Felice